

LE FORME DI VIOLENZA DI GENERE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA

Sicilia



A cura di Davide Dazzi e Assunta Ingenito
(Ricercatori Ires Emilia-Romagna)

L'indagine

Obiettivi: La presente ricerca si propone di indagare il tema delle diverse forme di violenza di genere, con un focus specifico sulla popolazione anziana, adottando **una duplice prospettiva:** quella delle donne (chi le subisce) e degli uomini (chi le commette).

Metodologia: integrazioni di strumenti qualitativi e quantitativi. La costruzione del questionario è stata preceduta da interviste svolte su tutto il territorio nazionale a testimoni privilegiati (centri antiviolenza, associazioni, studiosi) individuati grazie al Coordinamento Donne e sulla base della ricognizione della letteratura esistente (Istat).

Diffusione del questionario: compilazione via web (social network e mailing list) e cartacea (solo per le donne). Il questionario è stato diffuso da tutti i livelli dello Spi-Cgil nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2022 e ha intercettato nel complesso circa **8 mila soggetti**.

Metodologia partecipata



Interviste con centri
antiviolenza, associazioni
studiosi

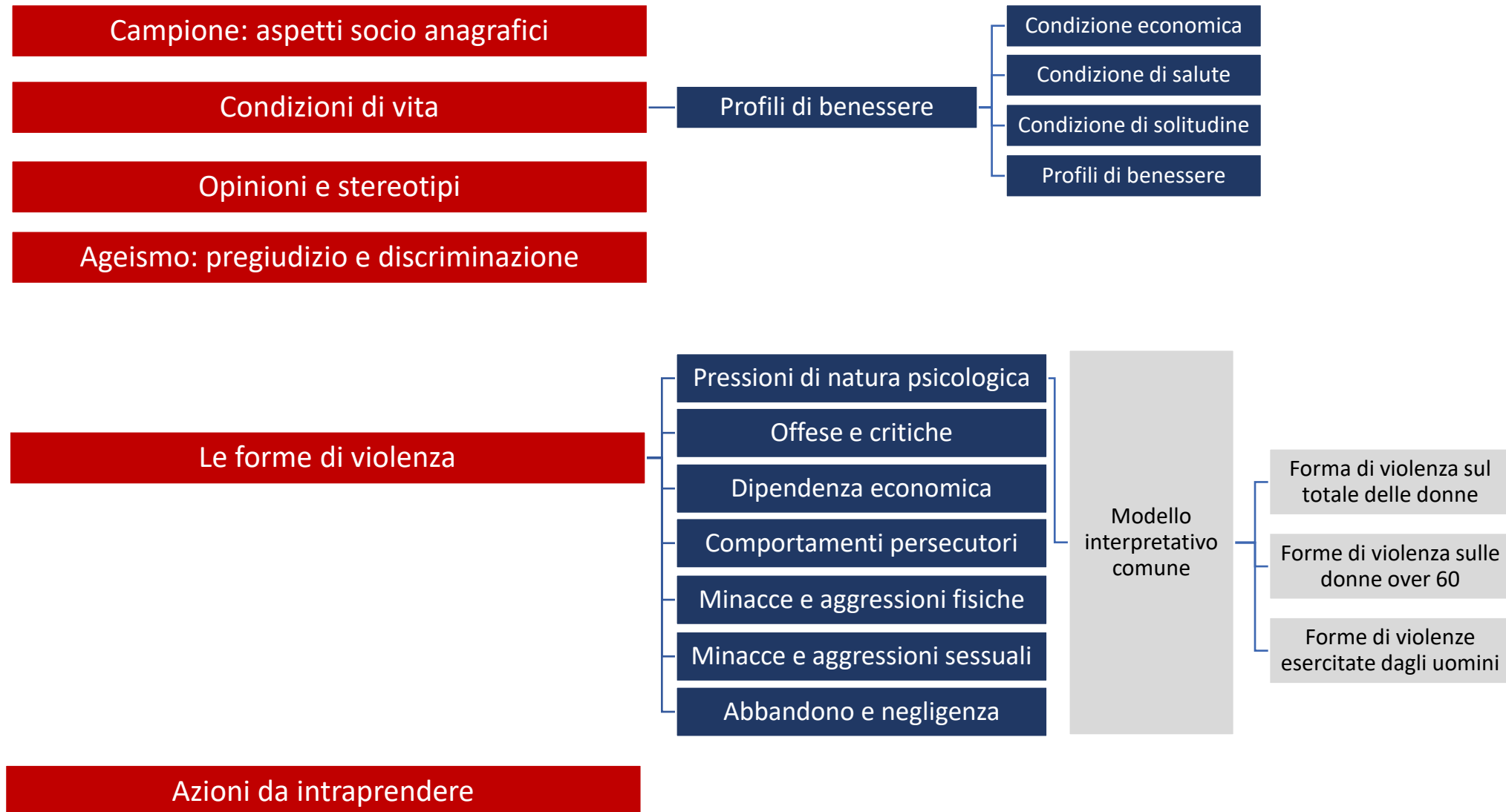


Confronto con altre indagini
nazionali e locali



Questionario anonimo

La struttura della ricerca



Il campione



Profilo socio-anagrafico

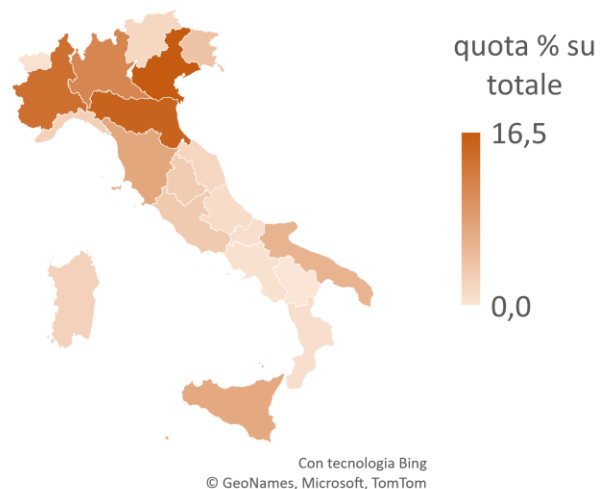
Nel complesso, l'indagine ha intercettato circa **8mila soggetti**, composti per il **77,1% da donne** e per il 22,9% da uomini. **In Sicilia**, i questionari raccolti sono **553** (7,2% del totale), di cui il 92,8% donne.

A livello nazionale, nell'83,3% dei casi la compilazione è avvenuta **on line** mentre nel 16,7% in cartaceo. In Sicilia, il 39,1% online e il 60,9% cartaceo.

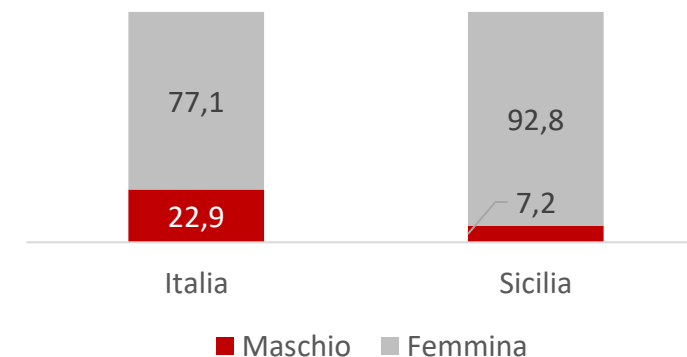
In generale:

- Il 41,7% possiede la **licenza media superiore** e il 25,6% almeno la **laurea** (36,1% e 23,4% in Sicilia);
- Il 79,1% è **pensionato** (49,3% in Sicilia) e il 15,3% **occupato** (29,5% in Sicilia);
- Il 59,2% (52,5% in Sicilia) è **coniugato/a**, il 14,7% è separato/divorziato (14,2% in Sicilia) e il 14,4% vedovo/a (19,3% in Sicilia);
- Il 46,8% (34,3% in Sicilia) vive con il convivente/coniuge e il 27,6% (29,4% in Sicilia) **vive da solo/a**.

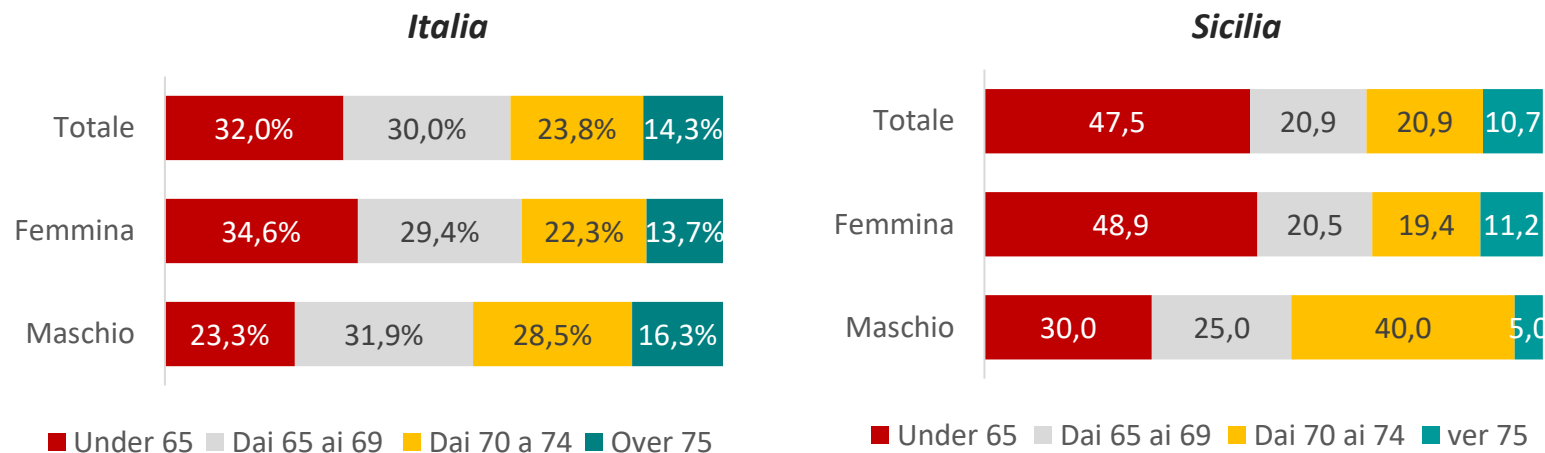
Distribuzione per regione (%)



Genere (%)



Distribuzione per genere e classe di età (%)



Condizioni di vita



Profili di benessere

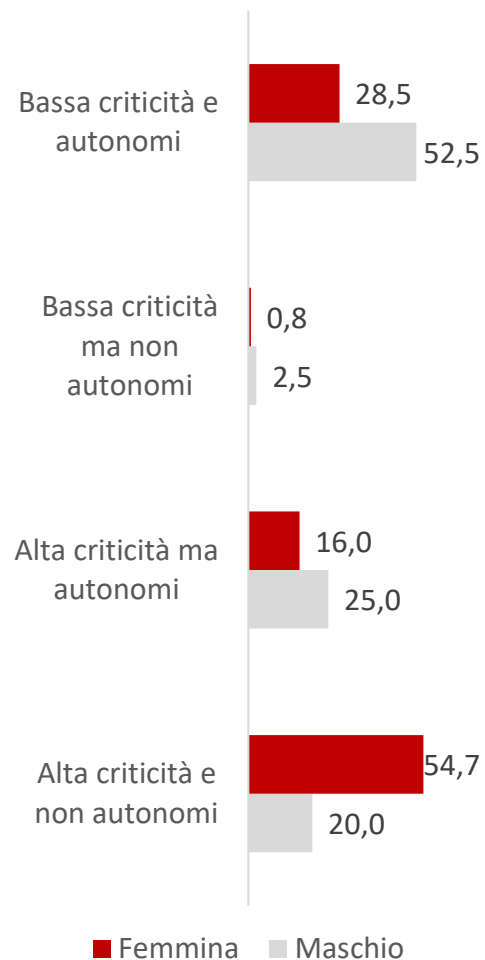
Le condizioni di vita prese in esame sono due: il **benessere** e la **vita sociale**. Se il benessere è concepito come una combinazione tra **condizione economica, stato di salute** e percezione della **solitudine**, la vita sociale è interpretata come **proattività e impegno sociale**.

La multidimensionalità del benessere porta alla costruzione di **un indice di benessere sintetico** (7,5 in Italia e 5,8 in Sicilia) che evidenzia una **forte asimmetria** territoriale. Nel campione siciliano il 35% appartiene all'area di alto benessere (a fronte del 61,9% in Italia) e il 39,2% nell'area a basso benessere (18,1% Italia).

Le **zone di fragilità** più alte sono:

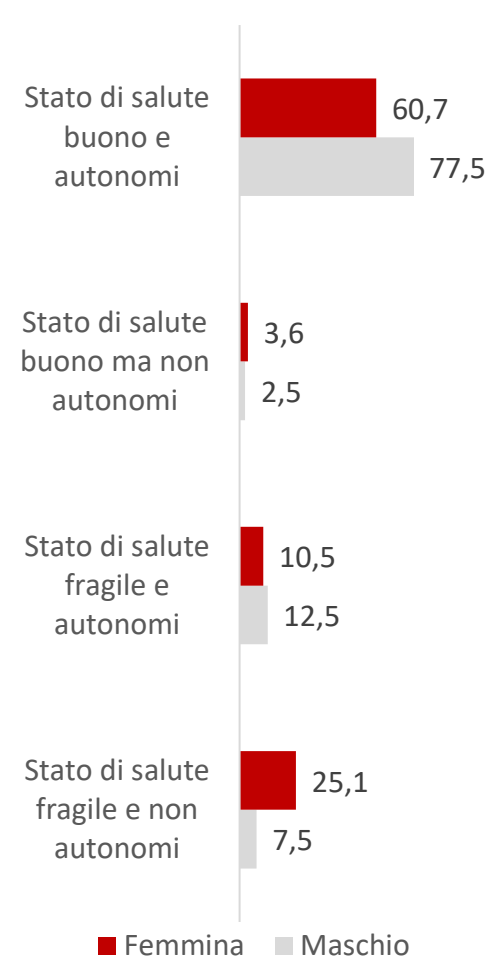
- Tra le **donne** (19,4% in Italia e 41,7% in Sicilia a fronte del 7,5% maschile);
- Nel **Sud e Isole** (33,1%);
- **Bassi titoli di studio** (32,7% in Italia e 64,3% in Sicilia);
- Chi vive da **solo** (24,7% in Italia e 61,3% in Sicilia) rispetto a chi vive con coniuge.

Condizione economica (%)

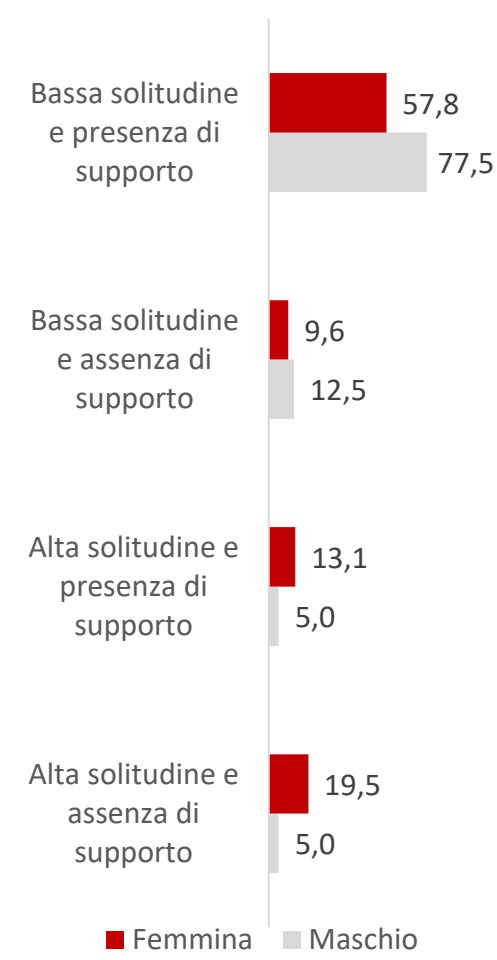


Sicilia

Condizione di salute (%)



Condizione di solitudine (%)



Il reddito pensionistico in Italia e in Sicilia: distribuzione asimmetriche (INPS)

Il reddito pensionistico in **Sicilia** nel 2022 (INPS) è pari a **17.595 euro annuo** ovvero il -12% in meno rispetto alla media nazionale (19.976 euro annuali).

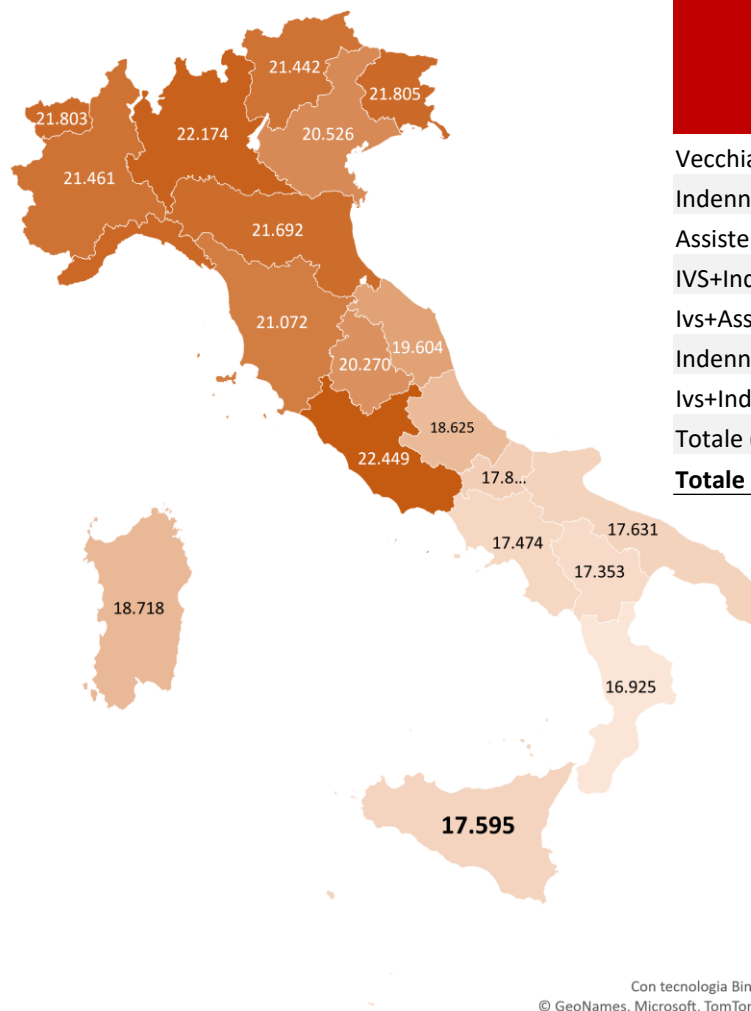
La **tipologia della pensione** influisce sulla dimensione reddituale pensionistica: nel 2022, in Sicilia si contano 1.182.711 beneficiari di trattamenti pensionistici di cui il 61,4% con trattamenti di anzianità/vecchiaia/superstite (a fronte del 73,5% in Italia).

In Sicilia, in media **le pensionate** hanno un reddito annuale da pensione più basso del **-22,1%** rispetto ai pensionati maschi (a fronte del -26,7% del gap medio nazionale).

Il gap di genere pensionistico è spiegato anche dalla **tipologia di pensione**:

- in **Sicilia** solo il 22,9% delle beneficiarie di trattamenti pensionistici (54,2% tra gli uomini) ha una pensione di anzianità/vecchiaia mentre il 23,1% solo di reversibilità (1,4% tra gli uomini);
- in **Italia**, le beneficiarie di trattamenti di vecchiaia/anzianità sono il 37,4% (65% tra gli uomini).

Reddito pensionistico medio 2022 (INPS)



Reddito pensionistico medio annuo (euro)
16.925 22.

Distribuzione beneficiari e reddito pensionistico per tipologia di pensione 2022 (INPS)

	Sicilia		Italia	
	N. Beneficiari	Pensione media annuale	N. Beneficiari	Pensione media annuale
Vecchiaia/invalidità/superstite (lvs)	61,4	20.490	73,5	21.657
Indennitarie	1,1	5.571	1,1	5.749
Assistenziali	21,0	7.122	11,7	7.083
IVS+Indennitarie	2,2	23.361	2,4	25.047
lvs+Assistenziali	13,6	20.446	10,9	22.463
Indennitarie+Assistenziali	0,1	12.405	0,0	13.170
lvs+Indennitarie+Assistenziali	0,5	26.911	0,4	28.634
Totale (%)	100,0		100,0	
Totale	1.182.711	17.595	16.131.414	19.976

Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Vita sociale

L'altra dimensione del benessere presa in osservazione è quella della **vita sociale**, ovvero il livello di impegno verso sé stessi e verso la collettività e la proattività sociale.

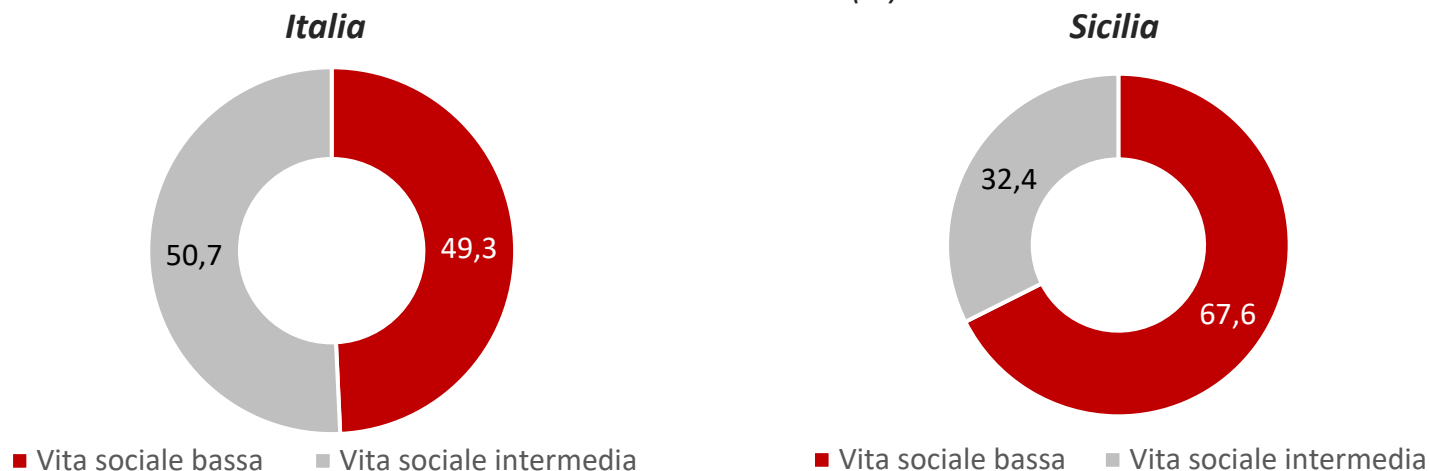
In generale è possibile osservare come:

- Il 44% in Italia (33% in Sicilia) **fa attività associazionistica, di volontariato o sociopolitica**;
- Il 39,1% in Italia (20,9% in Sicilia) svolge **attività fisica o sportiva**;
- **Esce alla sera** il 19% (19,7% in Sicilia);
- Partecipa ad **attività culturali** (cinema, teatro, concerti..) il 17,1% (10,9% in Sicilia).

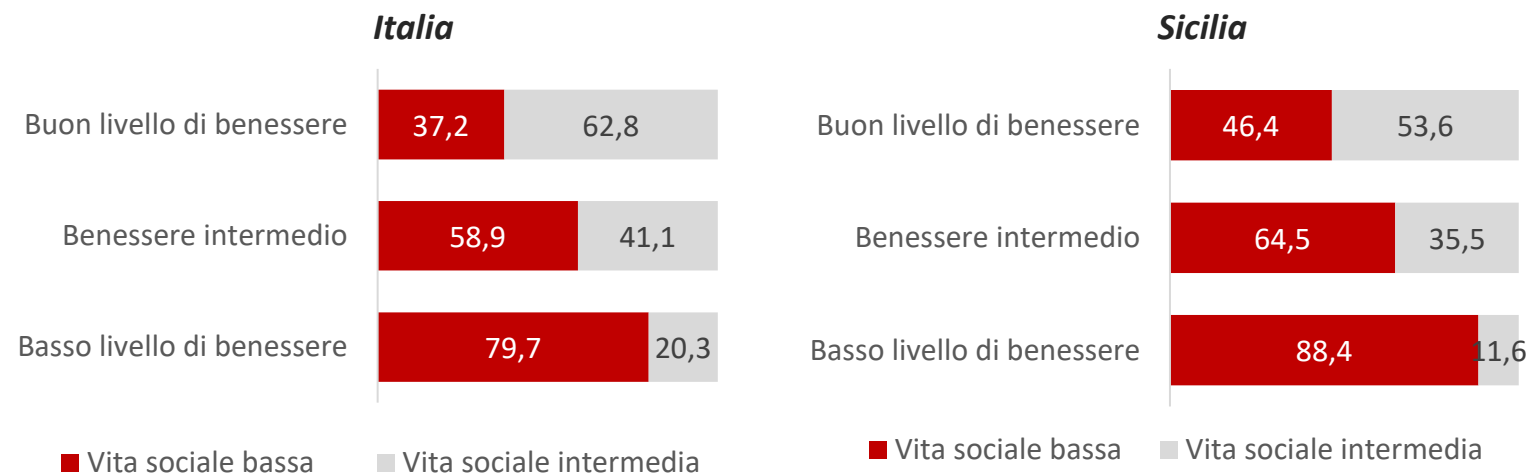
Indice di vita sociale (3,7 in Italia e 2,9 in Sicilia) risulta complessivamente contenuto e più basso per:

- **Over 75**;
- **Nel Sud e Isole**;
- **Per bassi livelli di benessere**;
- **Bassi titoli di studio**.

Profili di vita sociale (%)



Profili di vita sociale per profilo di benessere (%)



Stereotipi e pregiudizi di genere



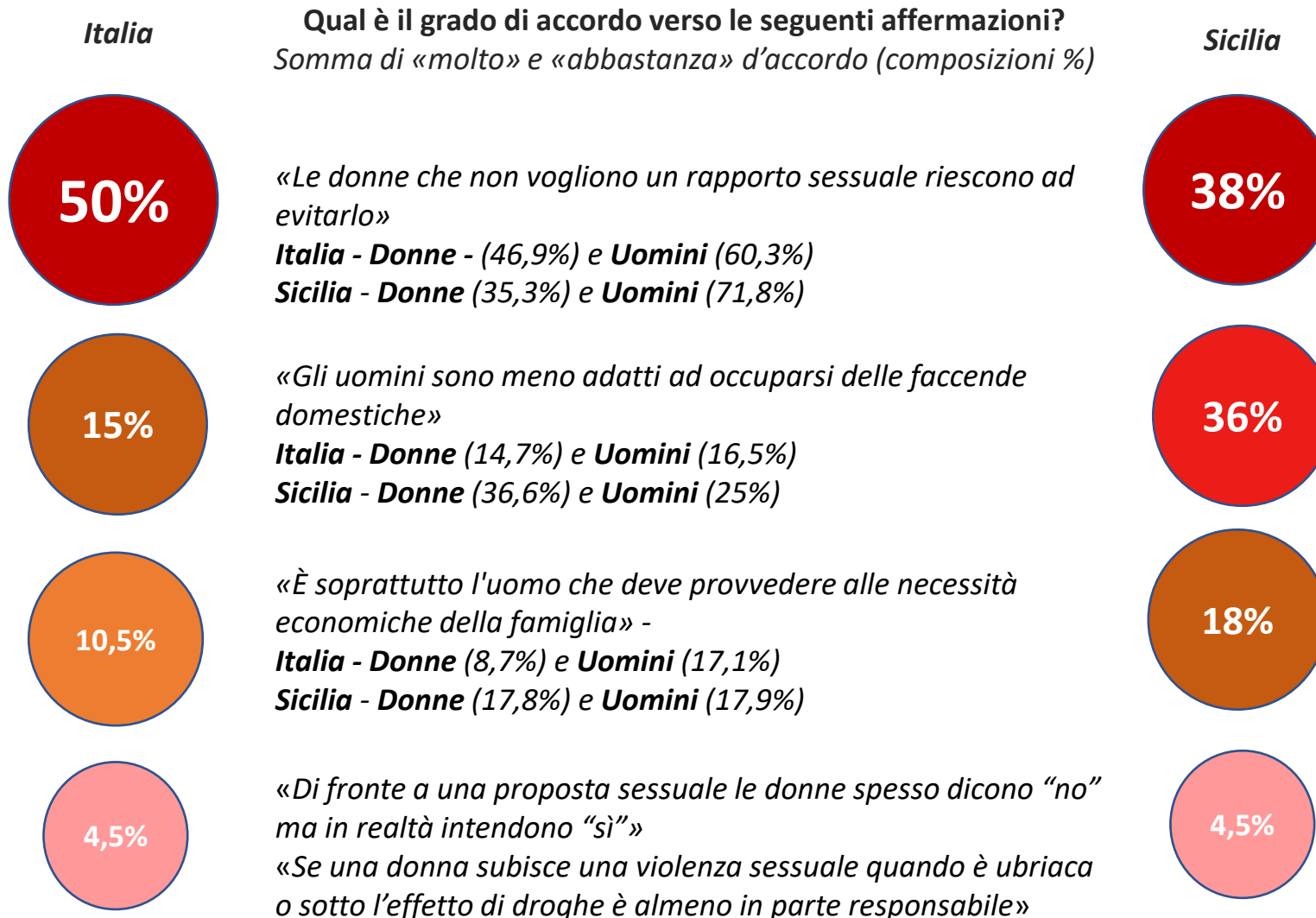
Stereotipi e pregiudizi di genere

Il fenomeno della violenza di genere è radicato nella **cultura di genere**, e per tale motivo è necessario indagare sia i modelli stereotipati relativi alla suddivisione dei ruoli di genere, che l'atteggiamento stesso verso i comportamenti violenti.

Sommando chi dice di essere "Abbastanza" o "Molto d'accordo", nel complesso i maggiori pregiudizi rimandano in primo luogo, sia in Italia che in Sicilia, a uno stereotipo sulla **violenza sessuale** e in secondo luogo agli stereotipi legati alla tradizione suddivisione dei **ruoli familiari** in base al genere, con percentuali assai più alte in Sicilia.

Sorprende come ancora il 3-4% delle donne siciliane reputi «normale» che un uomo controlli abitualmente cellulare e social network e che nella vita di coppia «ci scappi uno schiaffo»

L'**indice di stereotipo** (1,5, su scala 1-10 in Italia e 1,8 in Sicilia) rimane complessivamente basso ma si mostra relativamente più alto per gli uomini, soprattutto al crescere dell'età, per chi vive condizioni di fragilità socioeconomica più alta e per i titoli di studio più bassi.



Ageismo



Ageismo

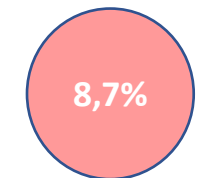
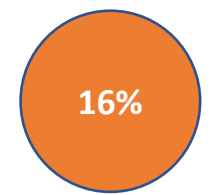
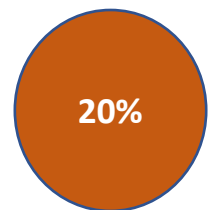
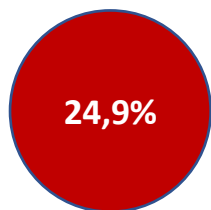
In ordine decrescente, le principali forme di **pregiudizio in base all'età anagrafica** esprimono principalmente tre forme di ageismo, ma con intensità diverse tra Italia e Sicilia:

- **Ageismo digitale**, ovvero far sentire una persona anziana inadeguata nell'utilizzo degli strumenti digitali;
- **Ageismo da messa media**, ovvero la svalorizzazione della persona anziana nei mass media e nel dibattito pubblico;
- **Ageismo sanitario**, ovvero il far sentire una persona anziana un peso per le richieste di attenzione in ambito-medico ospedaliero.

In **Sicilia**, inoltre, le forme di ageismo legato ai **bisogni quotidiani** (spesa, spostamenti) e **utilizzo dei servizi pubblici** (bus, poste) raggiungono quote importanti: rispettivamente 23,8% (6,8% in Italia) e 19,4% (6,6% in Italia).

L'**indice di ageismo** (1,8 in Italia e 2,8 in Sicilia) è basso ma si mostra relativamente più alto per le donne, soprattutto più anziane, nei profili di benessere più bassi e in **Sicilia** anche per i titoli di studio più bassi.

Italia



Qual è il grado di accordo verso le seguenti affermazioni? Somma di «molto» e «abbastanza» d'accordo (composizioni %)

«L'hanno fatta sentire inadeguata/o nell'utilizzo dei nuovi strumenti digitali (cellulare/smartphone, whatsapp, facebook, navigatore)»

Italia - Donne (26,9%) e **Uomini** (18,6%)
Sicilia - Donne (37,9%) e **Uomini** (10,3%)

«L'hanno fatta sentire un costo e un peso per la società nel dibattito pubblico (nei mezzi di comunicazione, giornali, dibattiti televisivi, ...)»

Italia - Donne (20,4%) e **Uomini** (18,2%)
Sicilia - Donne (31,9%) e **Uomini** (12,8%)

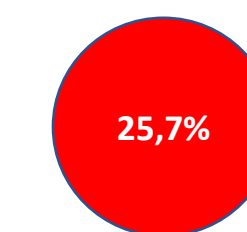
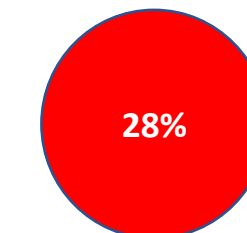
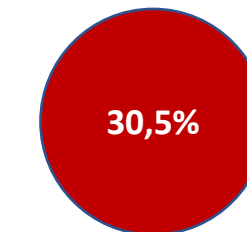
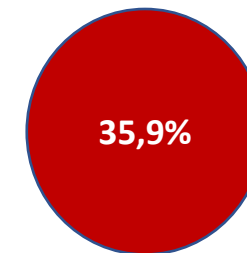
«L'hanno fatta sentire un peso per le sue richieste in ambito medico-ospedaliero (poca attenzione alle sue esigenze, richieste di visite ritenute eccessive, sottovalutazione dei sintomi riportati)»

Italia - Donne (16,4%) e **Uomini** (14,2%)
Sicilia - Donne (29,2%) e **Uomini** (12,8%)

«L'hanno fatta sentire inadeguata/o rispetto al desiderio di seguire le sue passioni e aspirazioni (cura dell'aspetto personale, hobby e interessi)»

Italia - Donne (9,6%) e **Uomini** (5,8%)
Sicilia - Donne (27,3%) e **Uomini** (5,1%)

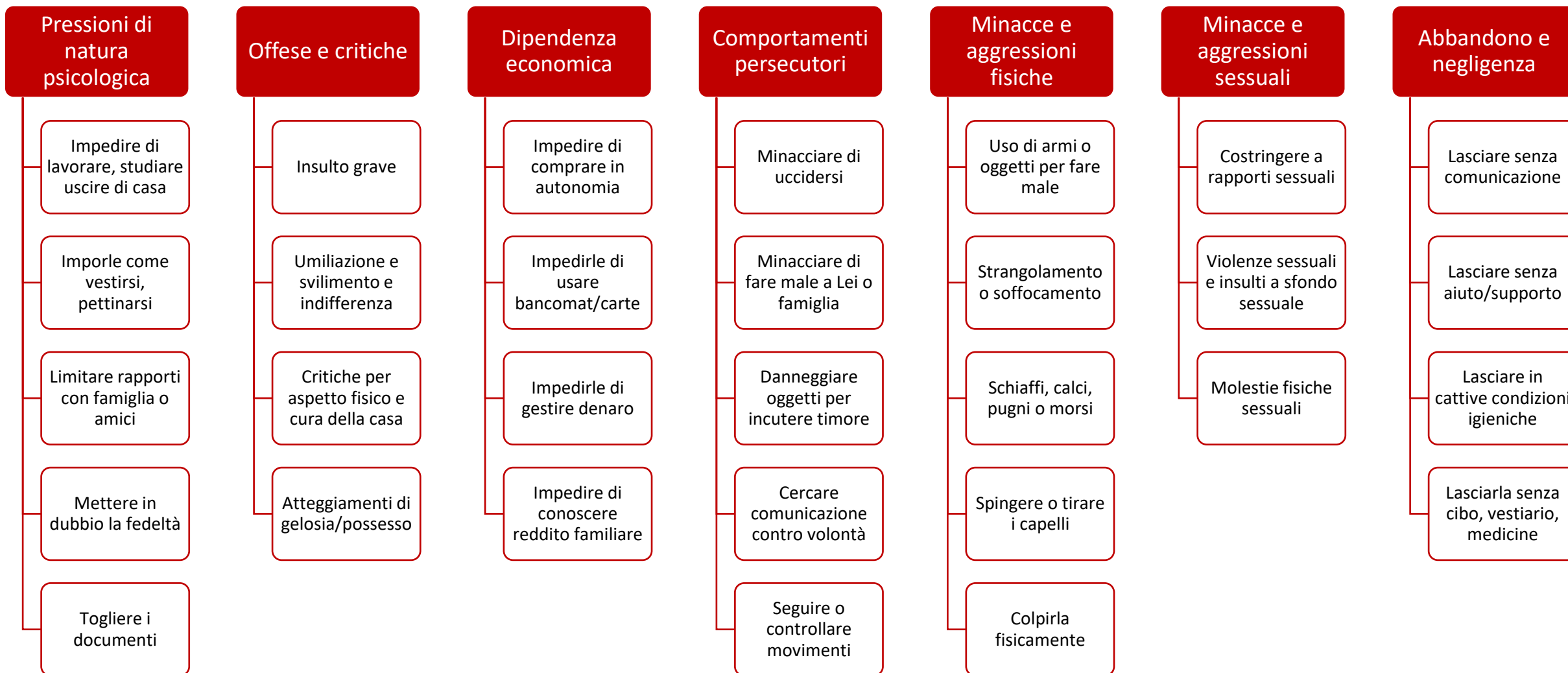
Sicilia



Le forme di violenza



Schema delle forme e fattispecie di violenza osservate



Le forme di violenza: le prospettive a confronto - in Italia

Confrontando le prospettive, si evince come a fronte del **64,8% delle donne** che ha subito almeno un comportamento violento nell'arco della vita si rileva il **32,8% di uomini** che ha commesso o messo in atto un comportamento violento.

Concomitanza di violenze

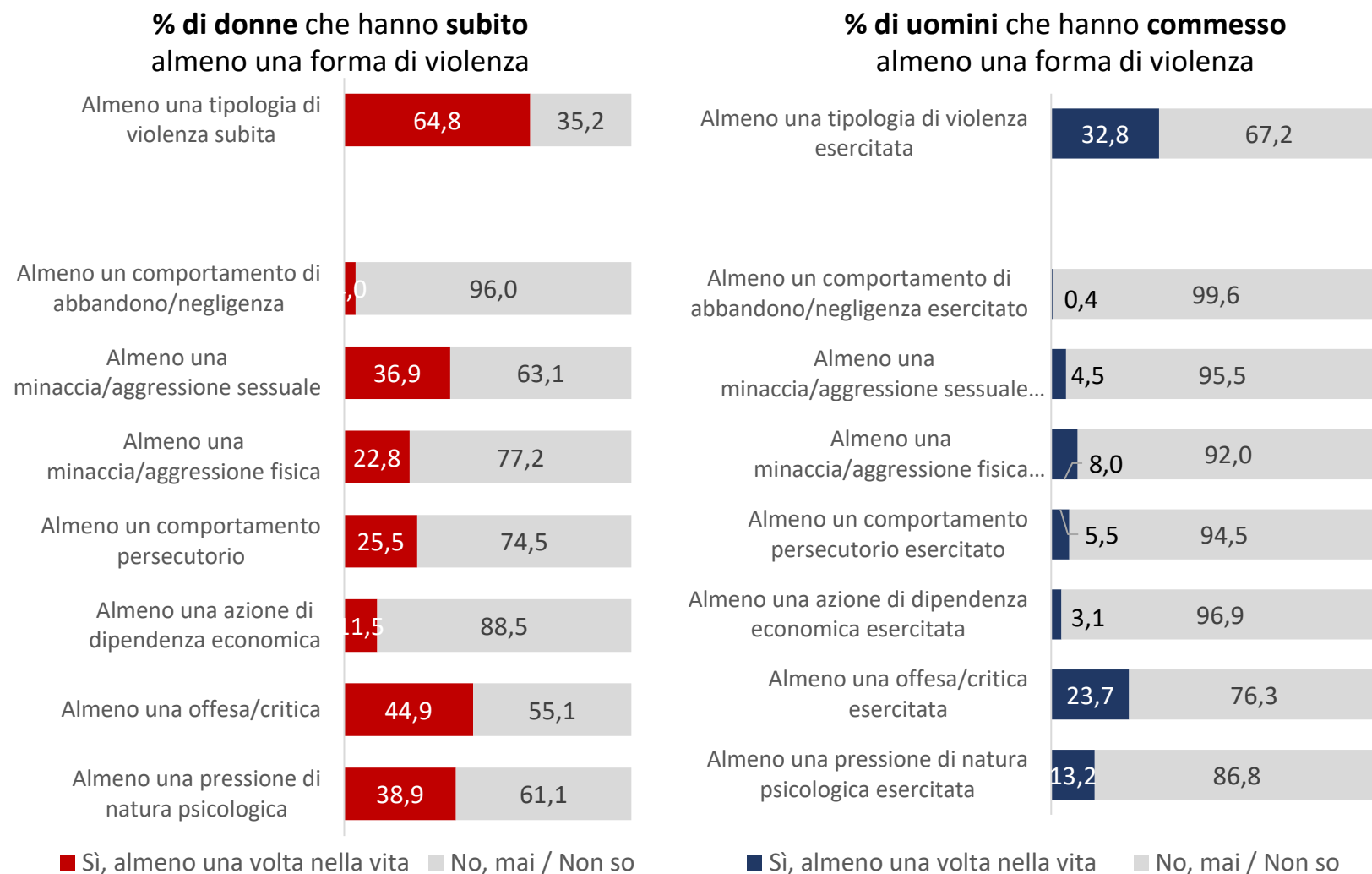
Per le donne, si riscontra una maggiore percentuale di chi ha subito da parte degli uomini più di una forma di violenza (44,6% a fronte del 20,3% con solo una forma). Il dato conferma come le violenze nei confronti delle donne prendano forma dentro **storie e biografie di violenze non solo reiterandosi nel tempo** ma anche **assumendo diverse forme e modalità**.

Tutte le forme di violenza sono tra loro **statisticamente correlate**:

- In generale, indici di correlazione più alti per «**comportamenti persecutori**» e «**aggressioni fisiche**»;
- Le **correlazioni di coppia** più alte sono tra «**offese/critiche**» e «**violenza psicologica**» e «**comportamento persecutorio**» e «**violenza fisica**».

Riepilogo tipologie di violenze subite e commesse

Per forma di violenza (composizione percentuale)



Le forme di violenza: le prospettive a confronto - in Sicilia

A fronte del **60,4% delle donne** che ha subito almeno un comportamento violento si rileva il **27,5% di uomini** che ha commesso o messo in atto un comportamento violento.

Il 47,3% delle donne ha subito più forme di violenza (il 13,1% solo una forma). I dati siciliani confermano come le violenze prendano forma **non solo reiterandosi nel tempo** ma anche **assumendo diverse forme e modalità**.

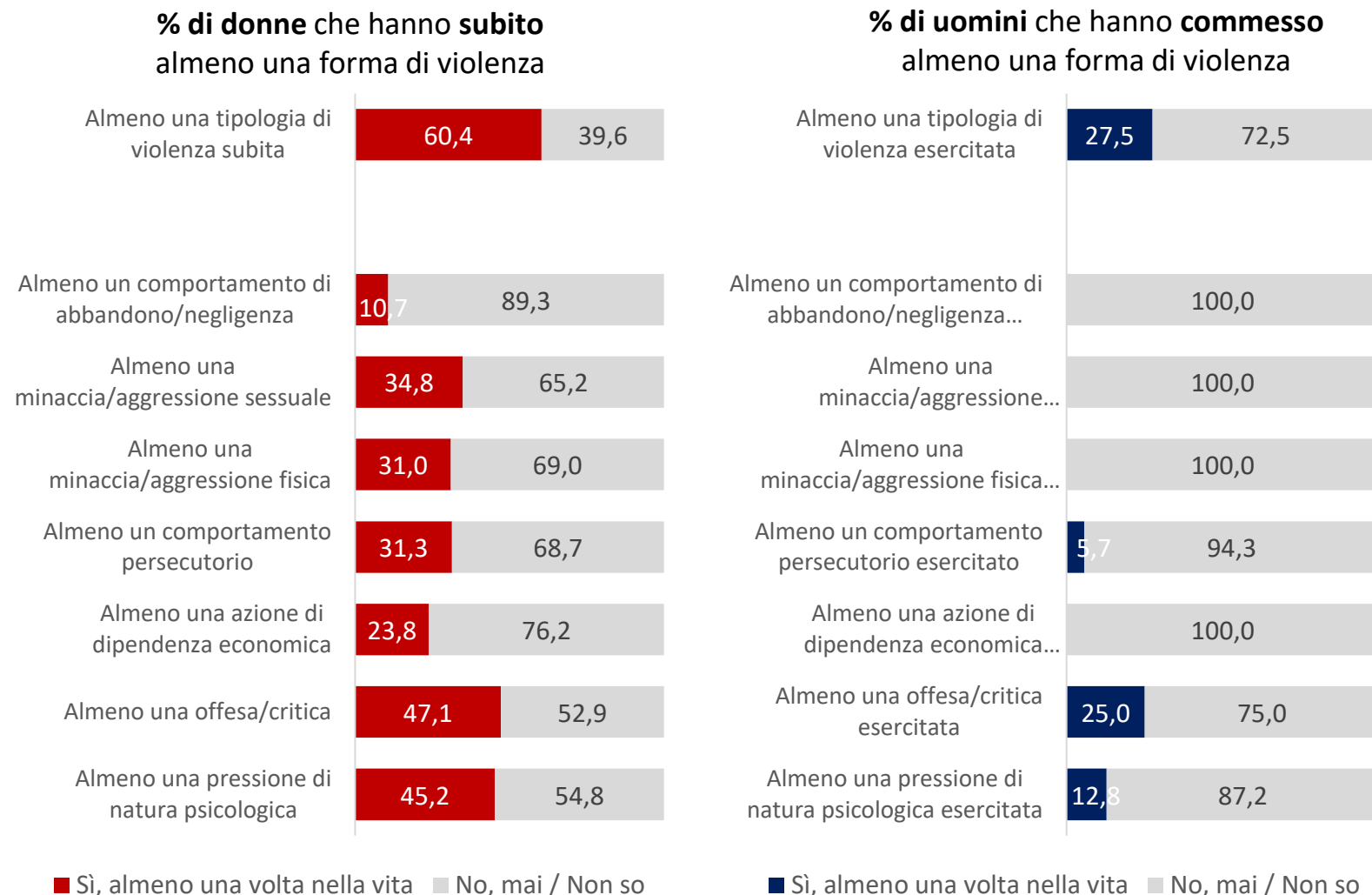
Lo scarto maggiore tra chi subisce e chi commette comportamenti violenti si rintraccia per comportamenti persecutori e per pressioni psicologiche, ma gli uomini del campione dichiarano di non avere mai agito alcuna forma di violenza fisica o sessuale.

Tutte le forme di violenza sono tra loro **statisticamente correlate**:

- In generale, indici di correlazione più alti per «**comportamenti persecutori**» e «**aggressioni fisiche**» e «**offese/critiche**»;
- Le **correlazioni di coppia** più alte sono tra «**offese/critiche**» e «**violenza psicologica**» e «**comportamento persecutorio**» e «**violenza fisica**».

Riepilogo tipologie di violenze subite e commesse

Per forma di violenza (composizione percentuale)



I comportamenti violenti subiti dalle donne (da parte di uomini) più diffusi

ITALIA			
N	Forma di violenza subita	Comportamento violento	% di chi ha subito violenza
1°	Minacce / aggressioni sessuali	Compiere molestie fisiche sessuali (toccarla, abbracciarla, baciarla contro la sua volontà)	32,4
2°	Offese e critiche	Ignorarla, non parlarle, non ascoltarla	26,9
3°	Offese e critiche	Insultarla o prenderla a male parole in un modo da farla stare male	24,4
4°	Pressioni psicologiche	Limitare o cercare di limitare il suo rapporto con la famiglia/amici	22,0
5°	Offese e critiche	Umiliarla di fronte ad altre persone	21,9
6°	Offese e critiche	Criticarla per il suo aspetto/per come si veste o si pettina	19,7
7°	Offese e critiche	Arrabbiarsi se lei parla con un altro uomo	19,2
8°	Pressioni psicologiche	Mettere costantemente in dubbio la sua fedeltà	18,8
9°	Pressioni psicologiche	Imporle o cercare di imporle come vestirsi, pettinarsi, comportarsi in pubblico	18,1
10°	Pressioni psicologiche	Impedirle o cercare di impedirle di studiare/fare altre attività fuori casa	17,9

SICILIA			
N	Forma di violenza subita	Comportamento violento	% di chi ha subito violenza
1°	Offese e critiche	Arrabbiarsi se lei parla con un altro uomo	34,7
2°	Minacce / aggressioni sessuali	Compiere molestie fisiche sessuali (toccarla, abbracciarla, baciarla contro la sua volontà)	33,2
3°	Offese e critiche	Ignorarla, non parlarle, non ascoltarla	32,5
4°	Pressioni psicologiche	Mettere costantemente in dubbio la sua fedeltà	30,0
5°	Offese e critiche	Umiliarla di fronte ad altre persone	28,7
6°	Pressioni psicologiche	Limitare o cercare di limitare il suo rapporto con la famiglia/amici	28,5
7°	Offese e critiche	Insultarla o prenderla a male parole in un modo da farla stare male	28,2
8°	Pressioni psicologiche	Impedirle o cercare di impedirle di studiare/fare altre attività fuori casa	27,8
9°	Minacce / aggressioni fisiche	Minacciare di colpirla fisicamente	27,3
10°	Offese e critiche	Criticarla per il suo aspetto/per come si veste o si pettina	27,3

I comportamenti violenti agiti dagli uomini più diffusi

ITALIA				SICILIA			
N	Forma di violenza esercitata	Comportamenti violenti	% di chi ha esercitato violenza	N	Forma di violenza esercitata	Comportamenti violenti	% di chi ha esercitato violenza
1°	Offese e critiche	Ignorarla, non parlarle, non ascoltarla	11,4	1°	Offese e critiche	Ignorarla, non parlarle, non ascoltarla	15,4
2°	Pressioni psicologiche	Mettere costantemente in dubbio la sua fedeltà	7,6	2°	Offese e critiche	Arrabbiarsi se parla con un altro uomo	12,5
3°	Offese e critiche	Criticarla per come si occupa della casa	7,5	3°	Pressioni psicologiche	Mettere costantemente in dubbio la sua fedeltà	10,3
4°	Offese e critiche	Insultarla o prenderla a male parole in un modo da farla stare male	7,5	4°	Offese e critiche	Insultarla o prenderla a male parole in un modo da farla stare male	5,0
5°	Offese e critiche	Criticarla per il suo aspetto/per come si veste o si pettina	6,1	5°	Comportamenti persecutori	Cercare insistentemente di parlarle contro la sua volontà, mandarle messaggi/telefonate insistenti	2,9
6°	Minacce / aggressioni fisiche	Spingerla/afferrarla/strattonarla/storcerle un braccio/tirarle i capelli	5,0	6°	Comportamenti persecutori	Danneggiarle/romperle oggetti di proprietà allo scopo di spaventarla	2,9
7°	Offese e critiche	Arrabbiarsi se parla con un altro uomo	4,8	7°	Pressioni psicologiche	Limitarle o cercare di limitarle il rapporto con la famiglia/amici	2,6
8°	Pressioni psicologiche	Imporle o cercare di imporle come vestirsi, pettinarsi, comportarsi in pubblico	4,1	8°	Pressioni psicologiche	Imporle o cercare di imporle come vestirsi, pettinarsi, comportarsi in pubblico	2,6
9°	Minacce / aggressioni fisiche	Minacciare di colpirla fisicamente	4,0	9°	Offese e critiche	Umiliarla di fronte ad altre persone	2,5
10°	Minacce / aggressioni sessuali	Compiere molestie fisiche sessuali (toccarla, abbracciarla, baciarla)	3,5	10°	Offese e critiche	Criticarla per il suo aspetto/per come si veste o si pettina	2,5

Diverse forme di violenza, lo stesso schema interpretativo



Correlazione tra livello di scolarizzazione e consapevolezza delle espressioni e delle manifestazioni che le diverse forme di violenza possono assumere.



Le **persone più anziane** tendono a rilevare meno frequentemente le forme di violenza quasi a suggerire una maggiore resistenza nel riconoscersi come vittima.



Nel **Sud e Isole** una maggiore diffusione generale delle violenze contro le donne («violenza psicologica» e la «violenza economica»).



Relazione tra la diffusione delle forme di violenza e la condizione di **fragilità socio-economica**: le forme di violenza crescono al diminuire del benessere.



Per i **separati/e o divorziati/e**, siano essi donne o uomini, le quote di chi subisce o chi commette violenze sono sempre più alte rispetto a chi è coniugato.



La larga maggioranza delle violenze subite si concentra **prima dei 30 anni** delle donne o comunque prima dei 60 anni.



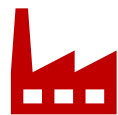
Sebbene dentro percentuali minori, **le violenze** subite dalle **donne over 60** dopo i 60 anni sono raramente casi episodici ma si ripetono dove è già presente una **storia di violenza**.



Molto spesso a mettere in atto i comportamenti violenti sono in primo luogo gli **ex partner e partner attuali**: le violenze avvengono principalmente dentro relazioni di coppia in essere o interrotte.



Per le **donne più anziane** si riscontrano quote crescenti di **convivenza continuativa** con il maltrattante nonostante le violenze subite.



È da segnalare con un certo allarme **il 14,7% delle donne in Italia e l'8,6% in Sicilia** che subisce violenze e molestie sessuali **sul luogo di lavoro** da parte di colleghi o datori di lavoro.



In caso di violenza, **in media 1 donna su 3 in Italia e 1 donna su 2 in Sicilia preferisce non parlarne** e se ne parla tendenzialmente lo fa con amici o familiari.



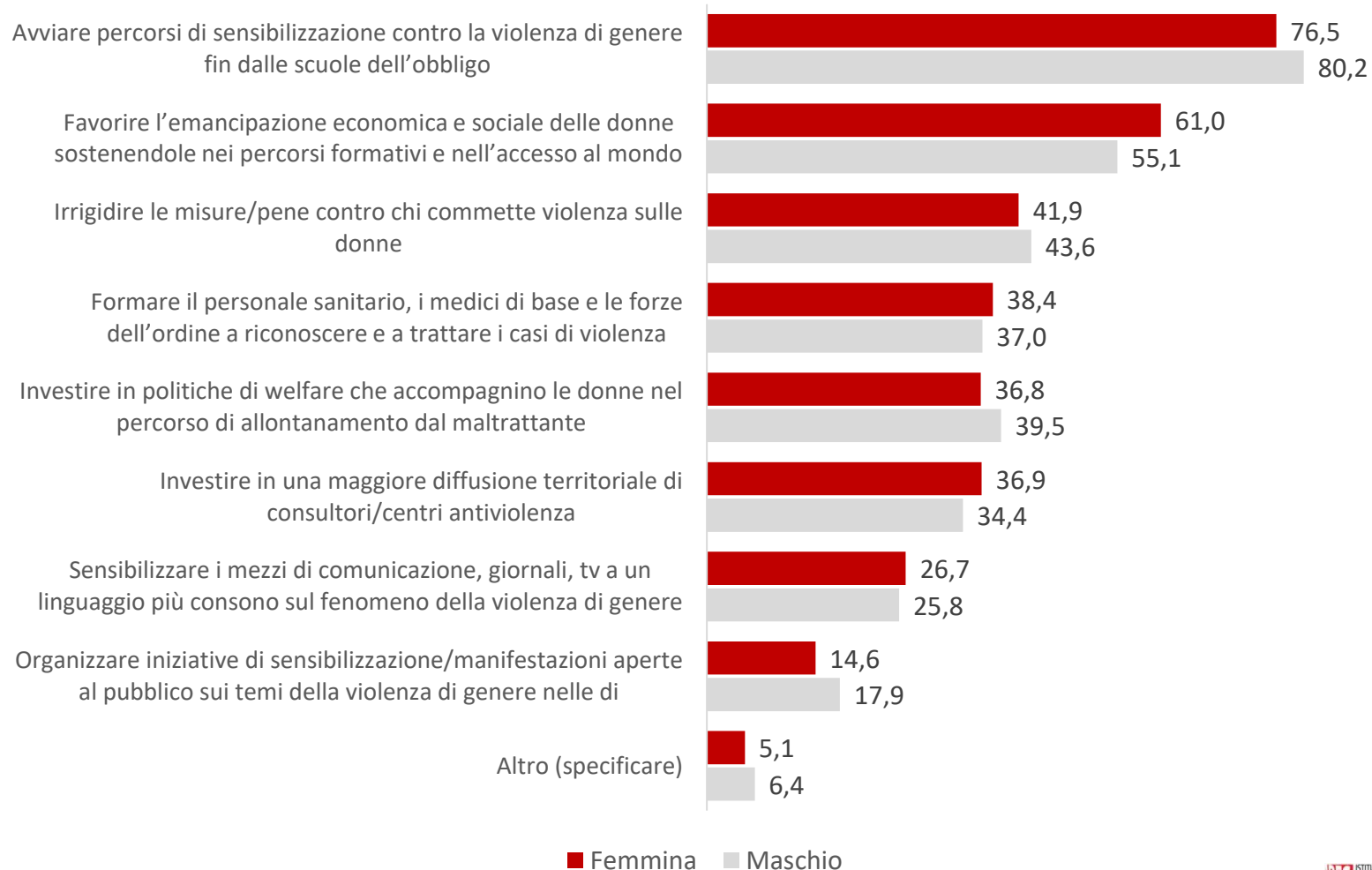
- La **percepita non gravità** del comportamento subito,
- La **responsabilità morale** verso la famiglia e
- La **vergogna** di rendere pubblica una questione personale.

Azioni di supporto e aiuto da intraprendere - in Italia

Le tre priorità che emergono sono:

- **Avviare percorsi di sensibilizzazione contro la violenza di genere fin dalle scuole dell'obbligo:** azione indicata come prioritaria dal 77,3% dei rispondenti;
- **Favorire l'emancipazione economica e sociale delle donne sostenendole nei percorsi formativi e nell'accesso al mondo del lavoro:** azione indicata come prioritaria dal 59,7% dei rispondenti;
- **Irrigidire le misure/pene contro chi commette violenza sulle donne:** azione indicata come prioritaria dal 42,2% dei rispondenti (soprattutto uomini).

Secondo lei quali azioni sarebbero da intraprendere/promuovere per aiutare le donne che vivono situazioni di violenza?
(indicare al massimo 3 opzioni) (incidenza percentuale per genere)



Azioni di supporto e aiuto da intraprendere - in Sicilia

Le tre priorità che emergono sono:

- **Avviare percorsi di sensibilizzazione contro la violenza di genere fin dalle scuole dell'obbligo:** azione indicata come prioritaria da 64% dei rispondenti;
- **Favorire l'emancipazione economica e sociale delle donne sostenendole nei percorsi formativi e nell'accesso al mondo del lavoro:** azione indicata come prioritaria dal 54,5% dei rispondenti;
- **Irrigidire le misure/pene contro chi commette violenza sulle donne:** azione indicata come prioritaria dal 45,1% dei rispondenti (soprattutto uomini).

Secondo lei quali azioni sarebbero da intraprendere/promuovere per aiutare le donne che vivono situazioni di violenza? (indicare al massimo 3 opzioni) (incidenza percentuale per genere)



Grazie!

